

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691504
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	b
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	strumento ostetrico
OGTT - Tipologia	pessario

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	3
---------------	---

CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale	ostetricia
CTC - Parole chiave	strumento

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCS - Specifiche	sala di Camilla

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO

INVD - Data	2011
INVN - Numero	MPPOS166

INV - INVENTARIO

INVD - Data	1776
INVN - Numero	166

INV - INVENTARIO

INVD - Data	1825
INVN - Numero	A42
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	nr
INVN - Numero	22-33
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	sec. XVIII
DTZS - Frazione cronologica	metà
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Giovanni Antonio Galli
CMMF - Motivazione committenza	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	sughero
MTC - Materia e tecnica	tela cerata
MTC - Materia e tecnica	cera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISV - Specifiche	diametri esterno max 12/ diametro esterno min 6
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	<p>Il pessario è uno strumento da introdurre per mantenere l'utero nella sua posizione naturale in caso di prolasso o protusione. Gli esemplari descritti, di varie dimensioni, materie e forme (adattate alla conformazione anatomica), sono ad anello di diverso spessore con un foro centrale per il flusso mestruale. Era infatti importante che il foro centrale fosse ben proporzionato alla bocca dell'utero con un diametro superiore della metà a quello della parte anatomica.</p> <p>Nel 1757 papa Benedetto XIV decise di acquisire i materiali ostetrici di Giovanni Antonio Galli (1708-1782), per implementare le collezioni didattiche dell'Istituto delle Scienze di Bologna. Professore di Chirurgia presso l'Università, Galli aveva tenuto, per otto anni presso la propria abitazione, una scuola di ostetricia, nella quale la "scienza de' parti" veniva insegnata sia a medici, sia a levatrici. Il metodo didattico da lui ideato si avvaleva dell'ausilio di tavole in cera tridimensionali - commissionate, tra gli altri, a Giovanni Manzolini (1700-1755) - e di modelli d'utero in argilla, realizzati da Giovan Battista Sandi. Oltre al costo meno gravoso, la suppellettile in argilla risultava, rispetto a quella in cera, più manipolabile e quindi didatticamente più efficace; i modelli, infatti, erano realizzati in modo tale da consentire non solo la visualizzazione dei fenomeni in oggetto, ma anche la loro esplorazione tattile. Fu un approccio particolarmente importante in campo ostetrico: la conoscenza della disposizione del feto nell'utero è cruciale nell'assicurare un parto di successo. Insieme</p>

NSC - Notizie storico-critiche

all'acquisto dei preparati, il pontefice Benedetto XIV provvide, inoltre, a mettere in attività un corso di Ostetricia presso lo stesso Istituto delle Scienze, affidandolo a Galli. L'Istituto si apriva così ad un pubblico nuovo, quello delle levatrici; il loro accesso alla Camera dell'Ostetricia - situata al pianterreno di Palazzo Poggi - avveniva attraverso una piccola porticella in corrispondenza del lato posteriore del palazzo; l'entrata era, in tal modo, mantenuta separata da quella degli studenti universitari, dei professori e dei nobili, ovvero gli abituali frequentatori dell'Istituto. Quasi un secolo più tardi nel 1872 venne completato il lavoro di cottura dei modelli d'argilla, prima solo induriti per disseccamento. La suppellettile inoltre venne riparata e ridipinta a colori naturali dal modellatore Cesare Bettini. L'inventario degli oggetti, compilato dallo stesso Galli nel 1776, permette di individuare, attraverso il proprio ordinamento, la progressione didattica dei principali nuclei della collezione. La creazione della collezione ostetrica, secondo la ricostruzione delle fonti dirette, dovette avvenire tra il 1746 circa, anno in cui Galli commissionò le prime cere a Giovanni Manzolini, e il 1750, quando venne aperta nella dimora del chirurgo la scuola di ostetricia. All'interno della collezione di Galli è presente un nutrito numero di strumenti ostetrici utilizzati durante e dopo il parto. I tre pessari vennero ricollocati, attorno al 1825, da Termanini su di una tavola di legno assieme ad una siringa di peltro (numero di catalogo MPPOSA42).

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

buono

RS - RESTAURI E ANALISI**RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1985

RSTE - Ente responsabile

Università di Bologna

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico non territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Università di Bologna - Alma Mater Studiorum

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

MPPOSA42

FTAF - Formato

jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Materiali Istituto Scienze

BIBD - Anno di edizione

1979

BIBH - Sigla per citazione

00039870

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo Ostetrico G. A. Galli
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00039874
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Luoghi Conoscere
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00039872
BIBN - V., pp., nn.	pp. 106-113
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sanlorenzo O.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00039875
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tega W.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00039869
BIBN - V., pp., nn.	pp. 62-69
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Bologna, Accademia delle Scienze, Settembre-Novembre 1979
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Rappresentare il corpo. Arte e Anatomia da Leonardo all'Illuminismo
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Bologna, Museo di Palazzo Poggi, Dicembre 2004-Aprile 2005
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2011
CMPN - Nome	Cappilli J.
FUR - Funzionario responsabile	Manzelli, Valentina
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Fonti: Galli, G.A., Inventario di quanto si trova nelle due Camere dell'Istituto destinate ad Instruzione dell'Arte Ostetricia, 1776,

